

Nuove norme per il mercato elettrico e del gas

LUNEDÌ 27 APRILE 2009 11:44

Dalla Ue una normativa per la separazione delle attività di trasmissione e produzione e più diritti per i consumatori

Settimana scorsa, dopo una serie di negoziati, il Parlamento Europeo ha adottato in via definitiva un pacchetto legislativo riguardo i mercati dell'elettricità e del gas, in cui si definiscono norme comuni per la generazione, la trasmissione, la distribuzione e la fornitura dell'energia elettrica e del gas naturale.

Le variabili nell'obbligo di separazione

La normativa di maggiore spessore riguarda la separazione delle attività di trasmissione e di produzione. Secondo gli accordi raggiunti, i Paesi membri hanno diritto a scegliere tra la separazione integrale della proprietà, il ricorso a un Gestore di sistema indipendente (ISO - Independent system operator) oppure a un Gestore di trasmissione indipendente (ITO, Independent Transmission Operator), non solo per il mercato del gas ma anche per quello elettrico su cui, inizialmente era richiesta la sola separazione proprietaria.



Trenta mesi per allinearsi

Dall'entrata in vigore della direttiva, gli Stati membri avranno trenta mesi per garantire che le stesse persone non possano più gestire, sia direttamente che indirettamente, un'impresa che produca e fornisca al tempo stesso energia elettrica e gas. Nel particolare è vietato detenere una quota di maggioranza in più settori di attività, esercitare diritto di voto, nominare membri del consiglio di vigilanza e del consiglio di amministrazione.

Gli Stati membri dovranno anche assicurarsi che tutti i civili e le piccole imprese usufruiscano del servizio universale, ovvero, di una fornitura elettrica con specifiche e prezzi facilmente comparabili, trasparenti e non discriminatori. Per cui i governi avranno diritto a scegliere un fornitore di ultima istanza obbligato a collegare i clienti alla propria rete ma dovranno anche sostenere i miglioramenti in termini di efficienza energetica e garantire energia anche in ambienti poveri.

Maggiori diritti per i consumatori

Il diritto dei consumatori è stato rafforzato. E' diventato d'obbligo, ad esempio, concedere il cambio di fornitura entro tre settimane dalla richiesta e il conguaglio definitivo dovrà essere effettuato entro sei settimane dal cambio di fornitore. I clienti devono avere accesso a tutti i dati inerenti i loro consumi, con procedure trasparenti e poco costose in caso di reclami. Infine, entro il 2020, l'80% dei consumatori dovrà essere munito di contatori intelligenti.

Nasce una nuova agenzia per la cooperazione

Verrà inoltre istituita un'Agenzia per la cooperazione tra regolatori nazionali col compito di esprimere pareri e raccomandazioni ai gestori e al Parlamento Europeo e assicurarsi che le REGST, le neonate Reti europee di gestori dell'energia elettrica e del gas, elaborino un piano per sviluppare le interconnessioni regionali più importanti dal punto di vista degli approvvigionamenti.

Le nuove direttive, in generale, chiedono agli Stati europei una maggiore cooperazione per l'integrazione dei mercati nazionali su livello regionale, in modo da indirizzarsi verso un modello di mercato interno pienamente liberalizzato.

ARTICOLI CORRELATI

- [Nuovo accordo tra Italia e Albania](#)
- [Arriva il Trova Offerte per l'energia elettrica](#)
- [Una guida al mercato delle rinnovabili](#)
- [4 anni di risparmi con i certificati bianchi](#)
- [UE: contatori intelligenti entro il 2020](#)

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)